

Polverini verso la candidatura Storace: il Pdl deve rispettarla

► Grandi manovre, oggi il leader della Destra incontra il sindaco

REGIONE

La ricandidatura di Renata Polverini a presidente della Regione ogni giorno guadagna qualche punto. Ieri mattina ha incontrato Francesco Storace, leader della Destra, e insieme hanno ipotizzato un percorso che vada a stanare il Pdl. Scrive Storace sul sito del Giornale d'Italia: «Ci vuole rispetto per la presidente uscente. Bisogna ragionare con rapidità e per ora il Pdl non lo sta facendo. Se domenica prossima scioglierò la mia riserva? Ma scioglierò anche i cani». Ecco, anche Storace ci sta pensando, non ha mai nascosto di volere candidarsi alla Regione, ma giura che comunque farebbe un percorso condiviso con Polverini. Non solo con Polverini, per la verità, visto che questa mattina Storace incontrerà il sindaco Gianni Alemanno. Dopo le tensioni degli ultimi anni, potrebbero costruire un tandem sorprendente. Mentre nel Pdl è cal-

ma piatta, Polverini comunque in una cena elettorale ha fatto capire che è pronta a ricandidarsi: «Mi sta tornando quella grinta e quella voglia di affrontare la sfida che nel-

le ultime settimane mi era venuta un po' meno. Si sta parlando di una ipotesi di una ricandidatura: stiamo cercando di risolvere il quadro, ma se servisse siamo disponibili».

A complicare un quadro già molto complesso c'è poi una nuova puntata sulla telenovela della data del voto. Dopo le sentenze del Tar e del Consiglio di Stato Polverini ha firmato per il 10 e 11 febbraio. Bene, ieri l'avvocato Gianluigi Pellegirino ha presentato un nuovo ricorso al Tar perché valuti se quella è davvero la prima data utile. L'alternativa, secondo Pellegirino, è il 27 e 28 gennaio. Entro venerdì la decisione del tribunale amministrativo. Sempre ieri Luigi Nieri, capogruppo di Sel, ha accusato: «A due mesi dalle dimissioni della presidente e ad elezioni ormai in-

dette, la Regione ha pensato bene di portare avanti il progetto per la nuova sede di Sviluppo Lazio e delle altre società partecipate, che sarebbe stata individuata in via Ostiense. Un contratto di affitto che, a quanto ci risulta, dovrebbe essere di circa 2 milioni di euro annui per 6 anni, con opzione per altri 6. Tutto ciò mentre il Lazio è in ordinaria amministrazione». Replica dell'assessore al Bilancio Stefano Cetica: «La razionalizzazione delle sedi ha già permesso un risparmio di sei milioni di euro».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE Il palazzo in via Cristoforo Colombo

